



Preg.mo Signore
DOTT. LUCA ZAIA
Presidente Regione del Veneto

Preg.mo Signore
DOTT. RENATO CHISSO
Assessore Regione Veneto

Oggetto: Finanziamento regionale al trasporto pubblico locale

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

le nuove decurtazioni del finanziamento per il trasporto pubblico, previste nella proposta di Bilancio della Regione Veneto per il 2012 di prossima approvazione da parte del Consiglio, che si attestano a -15 milioni di euro, rispetto allo stanziamento finale del 2011, che già era stato tagliato per oltre 15 milioni rispetto al 2010, ricadranno pesantemente in quota parte sul bilancio della gestione dei servizi urbani della Città di Venezia affidati ad Actv.

Per il 2012 si profila perciò una situazione di gravissime difficoltà gestionali, aggravate inoltre da ulteriori effetti negativi dovuti all'aumento del costo dei carburanti, alla sopravvenuta norma fiscale in campo Iva per i servizi di navigazione, che determinerà un aggravio dei costi di acquisto di beni e servizi per iva indetraibile valutato in oltre 3,5 milioni di euro, e al probabile rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri.

Ricordo che il Comune di Venezia, in ottemperanza alle disposizioni impartite da codesta Regione con DGR n. 512 del 19.04.2011 per far fronte ai tagli di finanziamento per il trasporto pubblico del 2011, ha provveduto a ridurre i servizi minimi urbani automobilistici e di navigazione (oltre 2 milioni di Km bus e 7700 ore moto) e ad adeguare le tariffe di biglietti ed abbonamenti con aumenti nella misura del 7-8% mediamente, allineandosi inoltre all'importo di 1,30 euro per la tariffa minima urbana come previsto.

E' altresì doveroso ricordare che la produzione automobilistica urbana riceve ancora oggi una contribuzione chilometrica pari a 1,70 €/km, inferiore a diverse altre realtà venete urbane il cui contributo è pari a oltre 1,90 €/km e che il corrispettivo per i servizi minimi di navigazione copre il 41 % dei costi di esercizio contro la media del 52,8% delle altre aziende.

In questo contesto sembrano riaffiorare pretestuose e infondate polemiche sui criteri di ripartizione dei finanziamenti regionali al trasporto pubblico locale.



Il Comune di Venezia è sempre stato favorevole alla determinazione di costi standard dei servizi di trasporto equi ed oggettivi ed aderirà costruttivamente ad ogni iniziativa che codesta Regione avvierà in tal senso, che contestualmente preveda pure tariffe standard e individui i servizi minimi omogenei che devono essere erogati e garantiti in tutto il territorio regionale.

Nel contingente è indilazionabile avere indicazioni certe e chiare sia circa la copertura dei servizi attualmente in esercizio, per evitare di dover intervenire in misura più pesante nei residui mesi dell'anno, sia circa i servizi minimi riconosciuti e ammessi al riparto del finanziamento regionale, a parità di condizioni con il restante Veneto.

Tanto più ciò è necessario visto l'approssimarsi della indizione delle gare per l'affidamento dei servizi al trasporto pubblico che questa amministrazione intende perseguire con la massima celerità.

In particolare, sarà necessario che dalla Regione giungano precise indicazioni alla nostra Amministrazione sulla individuazione dei servizi minimi che si intendono riconoscere e finanziare, avendo presente che la produzione urbana dei servizi automobilistici di 13,5 milioni di km è così articolata:

- 2,8 milioni di chilometri effettuati sul Ponte della Libertà, per collegare Mestre a Venezia;
- 2,3 milioni di chilometri per il servizio delle isole di Lido e Pellestrina;
- 1,2 milioni chilometri di servizi notturni necessari al rientro in Terraferma dei lavoratori del settore turistico-alberghiero, stante anche la notoria carenza di posti auto in centro storico;
- 7,2 milioni di chilometri svolti sul territorio urbano di Mestre.

Analoga necessità esiste di definire i servizi minimi di navigazione riconosciuti e finanziati dalla Regione, tenendo presente che gli stessi devono consentire il collegamento alla Città delle isole con frequenze compatibili alle caratteristiche dei servizi di trasporto pubblico, garantendo, anche nelle ore notturne, la vivibilità e abitabilità delle stesse.

È doveroso tener presente che da tempo l'autonoma scelta del Comune di Venezia di aumentare a 5 euro la tariffa per i non residenti (costo effettivo per l'utente 6,50 euro in quanto ACTV riscuote l'addizionale comunale di 1,50 euro deliberata dalla Giunta Comunale di Venezia per fronteggiare l'impatto del servizio sulla città) consente già ora di ottenere i risultati di cui in premessa con un minor carico sul fondo regionale del complessivo costo del TPL svolto in ambito comunale rispetto alle altre realtà regionali.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per un proficuo confronto, invio cordiali saluti

Giorgio Orsoni